



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

UUP  
URBINO  
UNIVERSITY  
PRESS

# A SCUOLA DI GRECO

Temi e prospettive

a cura di

Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne,  
Anna Tiziana Drago, Giampaolo Galvani,  
Valentina Garulli, Enrico Medda

[uup.uniurb.it](http://uup.uniurb.it)







**INCONTRI  
E PERCORSI**

---

N.08

INCONTRI E PERCORSI è una collana multidisciplinare che nasce nel 2022 e raccoglie le pubblicazioni di convegni e mostre promossi e organizzati dall'Università di Urbino.

## **Volumi pubblicati**

### **01.**

*Le carte di Federico. Documenti pubblici e segreti per la vita del Duca d'Urbino* (mostra documentaria, Urbino, Biblioteca di san Girolamo, 26 ottobre - 15 dicembre 2022), a cura di Tommaso di Carpegna Falconieri, Marcella Peruzzi, UUP 2022

### **02.**

*Paolo Conte. Transiti letterari nella poesia per musica*, contributi di studio a cura di Manuela Furnari, Ilaria Tufano, Marcello Verdenelli, UUP 2023

### **03.**

*Il sacro e la città*, a cura di Andrea Aguti, Damiano Bondi, UUP 2024

### **04.**

*Diritto penale tra teoria e prassi*, a cura di Alessandro Bondi, Gabriele Marra, Rosa Palavera, UUP 2024

### **05.**

*Federico da Montefeltro nel Terzo Millennio*, a cura di Tommaso di Carpegna Falconieri, Antonio Corsaro, Grazia Maria Fachechi, UUP 2024

### **06.**

*Penal systems of the sea*, edited by Rosa Palavera, UUP 2024

### **07.**

*Pluralità & diritto*, a cura di Rosa Palavera, Nicola Pascucci, Anna Sammassimo, UUP 2024



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

UUP  
URBINO  
UNIVERSITY  
PRESS

# A SCUOLA DI GRECO

Temi e prospettive

a cura di

Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne,  
Anna Tiziana Drago, Giampaolo Galvani,  
Valentina Garulli, Enrico Medda

## **A SCUOLA DI GRECO: TEMI E PROSPETTIVE**

a cura di Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne, Anna Tiziana Drago,  
Giampaolo Galvani, Valentina Garulli, Enrico Medda

Atti del Convegno

“*L'insegnamento del greco antico: aspetti e nuove prospettive*”

*organizzato dalla*

Consulta Universitaria del Greco

*con il patrocinio*

dell'Accademia Nazionale dei Lincei – Fondazione Scuola

Università di Roma Tre

15 dicembre 2023

*Progetto grafico*

Mattia Gabellini

*Referente UUP*

Giovanna Bruscolini

PRINT ISBN 9788831205788

PDF ISBN 9788831205733

EPUB ISBN 9788831205771

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons  
Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL:

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su:

<https://uup.uniurb.it>

© Gli autori per il testo, 2024

© 2024, Urbino University Press

Via Aurelio Saffi, 2 | 61029 Urbino

<https://uup.uniurb.it/> | e-mail: [uup@uniurb.it](mailto:uup@uniurb.it)

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche  
e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

# SOMMARIO

SALUTO	9
Liana Lomiento	
PREFAZIONE	13
Adele Teresa Cozzoli	
<b>PRIMA SESSIONE</b>	
1. UNA RIFLESSIONE SULLA DIDATTICA DI BASE: ATTUALITÀ DEGLI STUDI CLASSICI	27
Amalia Margherita Cirio	
2. ALLA SCOPERTA DEL GRECO: PER UN PROGETTO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA DALLA SCUOLA SECONDARIA ALL'UNIVERSITÀ	39
Anika Nicolosi, Angela Benassi	
3.1 RIFLESSIONI INATTUALI SU QUELLA «LINGUACCIA»	57
Camillo Neri	
3.2 METODI E MODELLI GRAMMATICALI PER UN APPRENDIMENTO INCLUSIVO DEL GRECO	67
Roberto Batisti	
4. LESSICO E GRAMMATICHE DEL GRECO ANTICO. UN TENTATIVO DI BILANCIO QUANTITATIVO	89
Saulo Delle Donne	
5. RISORSE DIGITALI PER UN APPROCCIO LESSICALE AL GRECO ANTICO	119
Massimo Giuseppetti	
6. THEATRON. TEATRO ANTICO ALLA SAPIENZA: PER UNA TRADUZIONE E MESSA IN SCENA DEL <i>FILOTTETE</i> DI SOFOCLE	133
Arianna Zanier	

## **SECONDA SESSIONE**

7. TRADURRE 'PER LA SCENA' E 'DALLA SCENA'.  
UNA PROPOSTA DIDATTICA SULLO *IONE* DI EURIPIDE 159  
Valentina Caruso
8. *LEGGO PLATONE*. UN'ESPERIENZA SCOLASTICA  
PER IMPARARE IL GRECO 187  
Manuela Padovan
9. PER UNA PRASSI TRADUTTIVA CONSAPEVOLE E MOTIVATA 195  
Giuseppe D'Alessio
10. IL GRECO NEL LICEO CLASSICO: PALESTRA PER IL FUTURO? 219  
Francesca Sbrighi

## **TERZA SESSIONE**

11. L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA GRECA  
COME FATTO CULTURALE 225  
Renzo Tosi
12. PER UN APPROCCIO ORIENTATO AL TESTO  
DELLO STUDIO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA 231  
Riccardo Palmisciano
13. TESTI, CONTESTI, OCCASIONI. PER UN APPROCCIO  
STORICO-CULTURALE ALLA DIDATTICA DEL GRECO 253  
Andrea Ercolani, Livio Sbardella
14. I TESTI, LA STORIA E LE DOMANDE:  
L'EPITAFIO DI PERICLE IN TUCIDIDE 259  
Roberto Nicolai
15. STUDIO DELLA CIVILTÀ, APPRENDIMENTO LINGUISTICO  
E LETTERARIO: STRATEGIE DIDATTICHE 277  
Andrea Taddei

## **QUARTA SESSIONE**

16. LINGUA E CULTURA NELLA DIDATTICA DEL GRECO ANTICO:  
DUE OBIETTIVI (IN)CONCILIABILI? 303  
Fabio Roscalla

17. DALLE <i>INDICAZIONI NAZIONALI (LINGUA E CULTURA GRECA)</i> ALLA PROGRAMMAZIONE: PROBLEMI E PROPOSTE Rita Ferrari	311
18. DIDATTICA DEL GRECO E NUOVO ESAME DI STATO Pietro Rosa	325
19. VERSO GLI STATI GENERALI DEL LICEO CLASSICO: RIFLESSIONI SUL CAMPO Shanna Rossi	341
20. OMBRE E LUCI NELL'INSEGNAMENTO DEL GRECO ATTRAVERSO LA VOCE DI ALCUNI DOCENTI Anna Pannega, Paola Argenziano, Paola Di Scala, Massimo Gargiulo, Clizia Gurreri, Cecilia Luti, Marco Maiocco, Bianca Daria Manfredi, Ada Mariani, Daniela Pieri	355

## 8. LEGGO PLATONE. UN'ESPERIENZA SCOLASTICA PER IMPARARE IL GRECO

Manuela Padovan

Liceo Classico «XXV Aprile», Portogruaro

Per necessaria brevità non mi soffermerò sulla crisi attraversata in questi anni dal liceo classico, già più volte richiamata da diversi relatori, né sulle sue molteplici cause: di queste tiene però conto il progetto di seguito illustrato. *Leggo Platone* è un esempio di didattica innovativa del greco, sperimentato in passato con notevoli risultati; si basa sulla convinzione che l'educazione linguistica del primo biennio abbia un peso fondamentale nell'impatto con la formazione liceale, nella qualità della vita scolastica dei ragazzi e, in ultima analisi, nell'opinione diffusa che fa del liceo classico una scuola troppo (e inutilmente) difficile: tutti questi elementi, alla fine, si traducono in numero di iscrizioni.

Il percorso è nato come progetto istituzionale ed è stato proposto diversi anni fa a un gruppo-classe di circa trenta studenti<sup>1</sup>. L'idea di fondo era quella di tentare nuove strade per lo studio della lingua, andando direttamente alle fonti, adeguatamente contestualizzate, in modo tale che la descrizione grammaticale non fosse pura astrazione, ma nascesse da qualcosa di reale e documentabile: si è voluto in sostanza vedere se questa impostazione potesse portare a risultati migliori dal punto di vista sia dell'apprendimento che, soprattutto, della motivazione.

L'azione è stata articolata in dieci ore di lezione interattiva, tra primo e secondo quadrimestre del primo anno, in orario pomeridiano e su libera partecipazione. È stato scelto come testo-guida l'*Eutifrone* di Platone, e precisamente il breve prologo che precede la discussione filosofica vera e propria (*Eut.* 2a-3e). Il brano permette di affiancare ai dati linguistici im-

1 Il lavoro rientrava tra i progetti approvati nell'a.s. 2005-06 dal Liceo classico e scientifico «XXV Aprile» di Portogruaro (Venezia). A dispetto dei molti anni trascorsi e dei grandi cambiamenti che nel frattempo hanno interessato la scuola, nella didattica delle lingue classiche a livello nazionale assai poco è cambiato, come dimostrano le adozioni delle grammatiche nei licei, a tutt'oggi orientate in grandissima maggioranza verso un impianto descrittivo tradizionale.

portanti elementi di storia e di civiltà, lavorando direttamente sull'originale con traduzione a fronte. Ed è sembrato un brano adeguato perché presenta un episodio di vita reale: Socrate ed Eutifrone si incontrano nell'*agorá* e parlano dei rispettivi problemi giudiziari, qui in particolare dell'accusa mossa da Meleto a Socrate. Di fatto, la quotidianità della situazione messa in scena e l'impianto dialogico del discorso rendono possibile un approccio al greco simile a quello usato per le lingue moderne, senza bisogno di inventare nulla di fittizio, con il rischio di cadere in attualizzazioni forzate.

Vediamo per sommi capi l'articolazione del metodo, esemplificando dalle prime lezioni e raccogliendo alla fine sinteticamente le conclusioni. Iniziamo con il primo paragrafo del dialogo.

### Eut. 2a-b.

[a] ΕΥΘ. Τί νεώτερον, ὦ Σώκρατες, γέγονεν, ὅτι σὺ τὰς ἐν Λυκείῳ καταλιπὼν διατριβὰς ἐνθάδε νῦν διατρίβεις περὶ τὴν τοῦ βασιλέως στοάν; οὐ γάρ που καὶ σοί γε δίκη τις οὕσα τυγχάνει πρὸς τὸν βασιλέα ὥσπερ ἐμοί.

ΣΩ. Οὗτοι δὴ Ἀθηναῖοί γε, ὦ Εὐθύφρων, δίκην αὐτὴν καλοῦσιν ἀλλὰ γραφὴν.

[b] ΕΥΘ. Τί φῆς; γραφὴν σέ τις, ὡς ἔοικε, γέγραπται· οὐ γὰρ ἐκεῖνό γε καταγνώσομαι, ὡς σὺ ἕτερον.

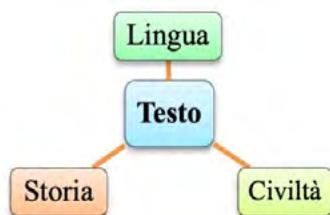
EUT. Che cosa è accaduto di nuovo, Socrate, che hai abbandonato le tue occupazioni nel Liceo e passi il tempo qui intorno al portico del re? Perché a te non capita di avere una causa davanti al re, come a me. SOCR. In verità, Eutifrone, gli Ateniesi non chiamano 'causa' questa, ma 'accusa'.

EUT. Cosa dici? Qualcuno, a quanto pare, ha intentato un'accusa contro di te; perché non riesco a pensare questo, che tu accusi un altro.

La presenza della traduzione a fronte, indispensabile nel caso di studenti del primo anno, è l'elemento fondamentale del metodo, che si basa sul confronto italiano-greco come punto di partenza per poter fare osservazioni e trarre regole generali. Ogni incontro è centrato su un segmento di testo e comprende:

- lettura del brano e confronto con la traduzione
- laboratorio grammaticale (esercizi e riflessioni sulla lingua)
- approfondimenti storico-culturali (domande e proposte di ricerca).

L'impostazione è quella propria del metodo induttivo:



Dopo una prima lettura, si passa alla contestualizzazione storico-archeologica: fotografie e ricostruzioni dell'*agorá* di Atene e degli edifici citati, localizzazione del Liceo e degli altri grandi ginnasi ateniesi, tutti elementi che danno spessore storico e concretezza all'ambientazione del brano.

Segue la fase di studio del testo. Si inizia riportando la traduzione italiana al greco, allo scopo di indagare il lessico e di identificare elementi grammaticali già noti.

Alcune domande e indicazioni di ricerca:

- come si dice in greco: *nuovo, occupazione, re, portico, causa, accusa, uomo* ecc.
- evidenzia gli articoli
- evidenzia i pronomi
- classifica le altre forme del discorso.

Si prosegue con il riconoscimento delle forme verbali:

- come si dice in greco: *è accaduto, passi il tempo, chiamano, sembra, pare, conosco, hai* ecc.

È possibile ora procedere con le prime generalizzazioni grammaticali:

- confronta queste forme verbali e osserva quali differenze presentano nella parte terminale
- fissa in una tabella le diverse terminazioni personali che qui si incontrano.

Va ovviamente detto che dopo pochi mesi di scuola gli studenti conoscono solo i primi elementi del sistema verbale greco, certamente non il perfetto, che pure si presenta subito in apertura (γέγονεν). Perciò, al di là

dell'identificazione della desinenza personale, non è pensabile inoltrarsi a questo punto nella formazione di tempi diversi dal presente: è necessario invece staccarsi dallo svolgimento della grammatica tradizionale e porsi un altro obiettivo, ossia l'osservazione della radice γοῦν e del suo significato. Stesso discorso vale per le forme γέγραπται e καταγνώσομαι, con l'identificazione delle rispettive radici γραπ e γνω: questi elementi porteranno poi, nel proseguo del percorso, alla costituzione di un lessico frequenziale di base organizzato per famiglie semantiche, secondo uno schema di questo genere<sup>2</sup>:

- γραφ** - scrivere, scrittura, disegnare, disegno
- γράφ-ω - io scrivo, io disegno
  - γραφ-ή, -ῆς, ἦ - scrittura, scritto, disegno
  - γραφ-εύς, -έως, ὁ - scrittore, disegnatore
  - γράμ-μα, -τος, τό - scrittura, disegno, lettera
  - γραμ-ματεύς, -έως, ὁ - scrivano, segretario
  - ἄγραφος, -ον - non scritto

Nel caso specifico, non è difficile trovare nel brano appena letto un esempio appropriato: la correlazione γέγραπται/γραφή, quest'ultimo nel significato particolare di 'accusa presentata in forma scritta', argomento di discussione in questa parte del dialogo.

Tale approccio allo studio del lessico si è rivelato economico ed efficace, essenzialmente per due motivi: anzitutto perché nasce da un contesto noto e a questo fa riferimento; in secondo luogo perché educa all'osservazione etimologica, una competenza estremamente interessante e spendibile in tutte le lingue, a cominciare dall'italiano.

Passiamo alla seconda lezione. Le domande si focalizzano sull'analisi linguistica, sulla ricerca lessicale, sulla comprensione del testo e sulla capacità di impiegare le conoscenze in situazioni diverse: si tratta, in altre parole, delle competenze richieste e sondate dalle prove INVALSI<sup>3</sup>, fatte proprie anche dalla Certificazione del latino (CLL) e del greco antico (CLGA)<sup>4</sup>.

2 L'esempio è tratto dal Lessico per radici, creato per il Liceo «XXV Aprile» e reperibile in rete, corredato da esercizi interattivi a cura di G. Frappa: <[www.poesialatina.it/\\_ns/Greek/html/Lessico.html](http://www.poesialatina.it/_ns/Greek/html/Lessico.html)>.

3 Cfr. <[www.proveinvalsi.net/img/2019\\_LE\\_PROVE\\_INVALSI\\_SECONDO\\_INVALSI\\_in\\_breve.pdf](http://www.proveinvalsi.net/img/2019_LE_PROVE_INVALSI_SECONDO_INVALSI_in_breve.pdf)>.

4 Cfr. <[www.miur.gov.it/documents/7501645/0/m\\_pi.AOODRMA.REGISTRO+UFFICIALE%28E%29.0003688.12-02-2024.pdf/4f5b3c12-c67d-1c6b-c530-c6f65319baf3?t=1707758466374](http://www.miur.gov.it/documents/7501645/0/m_pi.AOODRMA.REGISTRO+UFFICIALE%28E%29.0003688.12-02-2024.pdf/4f5b3c12-c67d-1c6b-c530-c6f65319baf3?t=1707758466374)>. Ma si veda anche <[site.unibo.it/eulalia/it/materiali-didattici-greco](http://site.unibo.it/eulalia/it/materiali-didattici-greco)>.

### Eut. 2c-3a

ΣΩ. Ἦντινα; οὐκ ἀγεννή, ἔμοιγε δοκεῖ· τὸ γὰρ νέον ὄντα τοσοῦτον πρᾶγμα ἐγνωκέναι οὐ φαῦλόν ἐστιν. ἐκεῖνος γάρ, ὡς φησιν, οἶδε τίνα τρόπον οἱ νέοι διαφθείρονται καὶ τίνες οἱ διαφθείροντες αὐτούς, καὶ κινδυνεύει σοφός τις εἶναι, καὶ τὴν ἐμὴν ἀμαθίαν κατιδὼν ὡς διαφθείροντος τοὺς ἡλικιώτας αὐτοῦ, ἔρχεται κατηγορήσων μου ὡσπερ πρὸς μητέρα πρὸς τὴν πόλιν. καὶ φαίνεται μοι τῶν πολιτικῶν [d] μόνος ἄρχεσθαι ὀρθῶς· ὀρθῶς γάρ ἐστι τῶν νέων πρῶτον ἐπιμεληθῆναι ὅπως ἔσονται ὅτι ἄριστοι, ὡσπερ γεωργὸν ἀγαθὸν τῶν νέων φυτῶν εἰκὸς πρῶτον ἐπιμεληθῆναι, μετὰ δὲ τοῦτο καὶ τῶν ἄλλων. καὶ δὴ καὶ Μέλητος ἴσως πρῶτον [3] [a] μὲν ἡμᾶς ἐκκαθαίρει τοὺς τῶν νέων τὰς βλάστας διαφθείροντας, ὡς φησιν· ἔπειτα μετὰ τοῦτο δῆλον ὅτι τῶν πρεσβυτέρων ἐπιμεληθεὶς πλείστων καὶ μεγίστων ἀγαθῶν αἴτιος τῇ πόλει γενήσεται, ὡς γε τὸ εἰκὸς συμβῆναι ἐκ τοιαύτης ἀρχῆς ἀρξαμένῳ.

SOCR. Quale? Un'accusa certo non ignobile, mi sembra: poiché il fatto che un giovane come lui abbia conoscenza di una cosa di tanta importanza non è da poco. Costui infatti, come egli dice, sa in che modo si corrompono i giovani e sa chi sono i corruttori. E può darsi che sia un sapiente! E accortosi della mia ignoranza e di come io corrompo i suoi coetanei, viene ad accusarmi davanti alla città come davanti a mia madre. E mi pare che tra gli uomini politici sia il solo a iniziare bene: infatti è bene prendersi cura prima di tutto dei giovani, perché diventino i migliori possibile, come un buon agricoltore è naturale che innanzitutto si prenda cura delle piante giovani, poi anche delle altre. E Meleto forse per prima cosa vuole togliere di mezzo noi che corrompiamo, come dice lui, i giovani germogli; poi, dopo di ciò, è chiaro che prendendosi cura dei più vecchi sarà motivo di moltissimi e grandissimi benefici per la città, cominciando da un tale inizio.

Si inizia con l'osservazione di casi particolari e da qui si passa alla generalizzazione dei fenomeni o alla costruzione di famiglie lessicali. Qualche esempio.

- Noti che alcuni vocaboli si somigliano nella parte radicale? Appartengono alla stessa famiglia semantica. Trascrivili e confrontane il significato, distinguendo le rispettive categorie grammaticali.

FORME LESSICALI	CATEGORIA GRAMMATICALE	SIGNIFICATO
ἀρχῆς	sostantivo	<i>inizio</i>
ἀρξαμένω	verbo, participio	<i>a colui che inizia</i>
ἄρχεσθαι	verbo, infinito	<i>iniziare</i>

- Trascrivi in tabella i verbi che presentano la stessa forma grammaticale, notando le terminazioni corrispondenti:

VERBO	FORMA GRAMMATICALE	TERMINAZIONE
ἐστίν	indicativo pres., III p. sing. attiva	- ν
φησίν	indicativo pres., III p. sing. attiva	- ν
διαφθείρονται	indicativo pres., III p. plur. medio-passiva	- νται
ἔρχεται	indicativo pres., III p. sing. medio-passiva	- ται
φαίνεται	indicativo pres., III p. sing. medio-passiva	- ται
εἶναι	infinito pres. attivo	- ναι
ἄρχεσθαι	infinito pres. medio-passivo	- σθαι
συμβῆναι	infinito attivo	- ναι

Seguono domande che mettono a fuoco nuovamente il lessico, ma con lo scopo di giungere alla comprensione del brano; infine, in chiusura di lezione, la riflessione metacognitiva su quanto appreso.

- Tenendo conto della frequenza, indica quali sono le parole-chiave del testo, in base alle quali si può stabilire il tema del dialogo.
- Facciamo il punto su quanto è stato detto e compreso finora. Rispondi alle domande usando uno o più termini che compaiono nel testo e indicandone il significato:
  - Di che cosa parlano Socrate ed Eutifrone?
  - Chi è Meleto?
  - Da dove viene?
  - Come si presenta?
  - Come lo giudica Socrate?

Proseguendo nel percorso, è possibile già dalla terza lezione formulare domande in greco e attendersi dagli studenti la capacità di orientarsi

su un testo ormai noto, individuando gli elementi necessari alle risposte e riportandoli in tabella nella forma in cui si trovano.

DOMANDA	RISPOSTA
τί ἐστιν οὐκ ἀγεννή;	τὴν γραφὴν
τί ἐστιν οὐ φαῦλον;	τοσοῦτον πρᾶγμα ἐγνωκέναι
τί οἶδε ἐκεῖνος;	τίνα τρόπον οἱ νέοι διαφθεῖρονται καὶ τίνες οἱ διαφθεῖροντες αὐτούς
τίς ἐστιν ἐκεῖνος;	Μέλητος
Μέλητός ἐστιν ὡσπερ...	... γεωργὸν ἀγαθὸν

Il lavoro si snoda su queste linee anche nelle lezioni successive: seguendo quanto emerge di volta in volta dal testo, si analizzano numerose forme pronominali e verbali e si prendono in esame alcuni casi di sintassi della frase complessa.

## CONCLUSIONI

Vediamo di seguito il quadro delle principali conoscenze acquisite alla fine del percorso (per brevità non sono riportate le famiglie semantiche). È bene ricordare che da un punto di vista strettamente didattico alcuni fra gli argomenti grammaticali trattati in dieci ore di lavoro – soprattutto pronomi e verbi in -μι – normalmente richiedono tempi molto lunghi e spesso finiscono per restare poco chiari o essere dimenticati.

Agli elementi propriamente grammaticali si aggiungono infine le espressioni idiomatiche tipiche del dialogo, gli approfondimenti lessicali, storici e di civiltà.

### 1. Grammatica

- verbi: εἰμί, εἶμι, δοκεῖ, μέλει, φημί, χρή
- pronomi: ἐγώ, σύ, ἡμεῖς, τίς, τις, οὗτος, ἐκεῖνος, αὐτός, αὐτοῦ, τοιοῦτος, οἱ πολλοί, ἄλλος, οὐδεὶς, πᾶς, ὅς, ὅστις.
- sintassi: ὡς, ἄν, posizione attributiva, proposizioni dichiarative, infinitive, ipotetiche.

### 2. Espressioni proprie dello stile dialogico

- τί φήσ;

- ὡς ἔοικε
- οὐ γὰρ οὖν
- πάνυ γε
- τίς οὗτος;
- ὡς ἐγῶμαι
- ὡς φησιν
- ἐμοὶ δοκεῖ
- ὡς σὺ λέγεις

### 3. Lessico, storia e civiltà

- Figura di Socrate
- Funzioni del βασιλεύς
- Caratteri e funzioni degli indovini
- Significato di σοφός
- Concetto di διαφθείρειν
- Differenza tra δίκη e γραφή
- Differenza tra πόλις e ἄστυ
- Significato di δῆμος
- I luoghi del dialogo: l'*agorá*, il Liceo, il portico del re.

*Leggo Platone* diede all'epoca risultati davvero incoraggianti: oltre all'ottimizzazione dei tempi didattici, grazie al coinvolgimento degli studenti e a una nuova motivazione di fronte allo studio così impostato, le conoscenze apprese si rivelarono durature. Una parte di quel gruppo-classe, da me ripresa negli anni successivi, dimostrò infatti di conoscere i dati linguistici trattati in quell'occasione, compreso un certo bagaglio lessicale ragionato, e di aver acquisito attenzione per l'etimologia e la testualità.

In considerazione di ciò, ritengo pensabile e senz'altro praticabile il ricorso al metodo induttivo, se non per l'intero anno scolastico, almeno per brevi periodi, a completamento della grammatica descrittiva tradizionale. E ritengo inoltre necessario che ciò avvenga su un testo d'autore, in modo da avvicinare presto gli studenti al patrimonio storico e letterario greco, senza pretendere in questa fase la traduzione – operazione estremamente complessa, da non richiedere con troppa leggerezza – ma dando modo di capire che cosa significhi davvero studiare questa lingua. Senza aspettare troppo tempo.